Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Venerdì 15 Aprile** | **Numero 88**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Leggi *nn. 115, 116 e 117 concernenti rispettivamente: permuta di terre fra l'Orto botanico della Regia Università degli Studi di Palermo, gli eredi del Duca d'Archirafi ed il Municipio di Palermo; riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalla Società e dagli Istituti; modificazione all'articolo 74 della legge elettorale politica* — **Regio decreto** *n. 111 che modifica il ruolo organico del personale del R. Educatorio femminile «Maria Adelaide» in Palermo* — **Regio decreto** *n. 118 che approva il Regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria* — **Regi decreti** *dal n. LXXXVI al LXXXIX (Parte supplementare) riflettenti costituzione di Enti morali, liquidazione di Cassa di risparmio ecc.* — **Relazione e Regio decreto** *che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Lamporecchio (Firenze)* — **Ministero degli Affari Esteri**: *Concessione di Exequatur a Consoli e Vice consoli* — *Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti* — **Ministero del Tesoro**: Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: Sottosegretariato di Stato: *Elenco n. 2 degli Attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di febbraio 1898* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Notificazione* — Direzione Generale dell'Agricoltura - Stato sanitario del bestiame nel Regno - *Bollettino settimanale n. 14 fino al dì 9 aprile 1898* — Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 14 aprile 1898* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **115** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il contratto 12 maggio 1896, stipulato in forma pubblica amministrativa nell'Intendenza di Finanza di Palermo, portante permuta fra l'Orto botanico di quella R. Università degli Studi, gli Eredi del Duca di Archirafi ed il Municipio di Palermo, per le estensioni ed alle condizioni nel contratto stesso specificate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1898.

UMBERTO.

BRANCA.
GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **116** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tassa speciale sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno di merci, titoli o valori fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società o dagli Istituti, stabilita nell'art. 75 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, e modificata coll'art. 3 di quella 12 luglio 1888, n. 5515, sarà applicata nella misura di un centesimo per ogni 1000 lire della somma di ciascuna di

quelle operazioni e per ogni giorno della durata effettiva delle medesime e delle relative rinnovazioni o proroghe, ancorchè esse siano state convenute per un tempo determinato.

Al periodo di tempo di questa durata sarà calcolato dal giorno dell'anticipazione o sovvenzione fino a quello in cui è stato eseguito il rimborso, oppure restituito od alienato il pegno od in qualunque altro modo esaurita l'operazione.

Art. 2.

Per quelle operazioni, fra le indicate nell'articolo precedente, che si svolgono sotto forma di conto corrente, siavi o no apertura di credito per somma determinata, le tassa sarà dovuta sulle varie somme che sono state effettivamente anticipate o sovvenute, ed in ragione della rispettiva durata dei corrispondenti addebitamenti, detraendo i rimborsi via via eseguiti, come se tali somme si riferissero a tante distinte anticipazioni o sovvenzioni.

Art. 3.

L'applicazione della tassa speciale, di che nella presente legge, non esclude l'obbligo del bollo per gli assegni bancari e per gli altri titoli che fossero emessi per lo svolgimento delle operazioni indicate negli articoli precedenti.

Art. 4.

La tassa stabilita nell'articolo primo non è soggetta ad aumento di decimi.

Allorchè per ogni singola somma imponibile nei conti correnti, o per ogni operazione, l'ammontare della tassa presenti una frazione minore di centesimi cinque, questa sarà computata per cinque centesimi.

Art. 5.

Le suesposte disposizioni saranno applicate alle operazioni che verranno iniziate dal giorno successivo a quello della pubblicazione della legge.

Art. 6.

Con decreto Reale verranno stabilite le discipline per l'applicazione e la riscossione della tassa anzidetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1898.

UMBERTO.

BRANCA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **117** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al secondo comma dell'articolo 74 della legge elettorale politica, testo unico 28 marzo 1895 n. 83, si sostituisce il seguente:

« Nel determinare il numero dei votanti saranno computate tutte le schede ad eccezione di quelle da considerarsi nulle, perchè mancanti del bollo o della firma dello scrutatore ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **111** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduti lo Statuto organico ed il ruolo del personale del R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » in Palermo, approvati, quello col Nostro decreto del 2 giugno 1895 n. 395; questo col Nostro decreto dell'8 agosto 1895, n. 560;

Riconosciuta la convenienza di modificare in qualche parte il detto ruolo del personale per renderlo più rispondente ai bisogni dell'Istituto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale del R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » in Palermo, approvato col decreto Reale dell'8 agosto 1895, n. 560, è sostituito, a partire dal 1° febbraio 1898, quello unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1898.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO del Reale Educatorio « Maria Adelaide » di Palermo, annesso al R. decreto 10 febbraio 1898.

		Parziale	Totale
1 Direttrice (Interna)	L.	3500	3500
1 Vice-Direttrice (id.)	»	2300	2300
1 Direttore spirituale (Esterno)	»	1000	1000
1 Maestra per la classe preparatoria (Interna)	»	1800	1800
1 Maestra per le classi elementari (Interna)	»	1800	1800
4 Maestre per le classi elementari (Interne)	»	1600	6400
2 Istitutrici (Interne)	»	1400	2800
3 Idem (id.)	»	1200	3600
1 Professore d'italiano per le classi 3ª e 4ª (Esterno)	»	1800	1800
1 Idem id. id. 1ª e 2ª (id.)	»	1800	1800
1 Professore di Storia e geografia (Esterno)	»	2200	2200
1 Idem di aritmetica, geometria e contabilità (Esterno)	»	1700	1700
1 Idem di storia naturale e elementi di fisica e chimica (Esterno)	»	1800	1800
1 Idem di morale, diritti e doveri (Esterno)	»	900	900
1 Idem di disegno (id.)	»	1200	1200
1 Maestra di francese per il corso superiore (Interna)	»	1600	1600
1 Idem id. id. inferiore (id.)	»	1500	1500
1 Idem di inglese per il corso superiore (Interna)	»	1600	1600
1 Idem. id. id. inferiore (id.)	»	1500	1500
1. Idem di calligrafia (id.)	»	500	500
1 Idem di ginnastica e ballo (id.)	»	1400	1400
1 Maestro di canto (Esterno)	»	1000	1000
3 Maestri (o maestre) di pianoforte (Esterni)	»	1000	3000
1 Maestra di pianoforte (Interna)	»	1200	1200
1 Medico-chirurgo (Esterno)	»	800	800
1 Chirurgo specialista (id.)	»	400	400
1 Idem dentista (id.)	»	300	300
1 Segretario-ragioniere (Esterno)	»	1200	1200
1 Economo-cassiere (id.)	»	2500	2500
1 Aiutante di guardaroba (id.)	»	400	400
Totale L.			53,500

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
GALLO.

Il Numero **118** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 1° marzo 1886 n. 3682, 20 giugno 1889 n. 6130 e 21 gennaio 1897 n. 23;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, in sostituzione di quello approvato con R. decreto 24 novembre 1894 n. 477 per l'esecuzione della legge 1° marzo 1886 n. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1898.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

N. B. Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

N. **LXXXVI** (Dato a Roma il 27 marzo 1898), che costituisce in Corpo morale la fondazione dotalizia Moschini in Venezia, e ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. **LXXXVII** (Dato a Roma il 13 marzo 1898), che approva il nuovo Statuto organico della Cassa di Risparmio di Forlì.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **LXXXVIII** (Dato a Roma il 27 marzo 1898), con cui l'Asilo Infantile di Vill'Albese viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **LXXXIX** (Dato a Roma il 31 marzo 1898), che pone in liquidazione la Cassa di Risparmio di Vallo della Lucania.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 marzo 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Lamporecchio (Firenze).*

SIRE!

Nell'udienza del 19 dicembre 1897 la Maestà Vostra si degnava di apporre la sua Augusta firma ad un decreto col quale si nominava un Commissario straordinario presso il Municipio di Lamporecchio, rimasto privo della sua normale rappresentanza per la persistente astensione di tutto il Corpo elettorale dalle urne.

Sta quasi per compiersi un trimestre da che il Commissario

straordinario ha assunto l'ufficio, ma rendesi necessario che egli resti ancora a capo di quell'Amministrazione.

Questa necessità principalmente si desume dalla circostanza che in atto non è stata condotta a termine la definizione di varie questioni, le quali furono la causa prima della mancata ricostituzione del Consiglio, e fra tutte importantissima è la separazione del patrimonio con la frazione distaccata di Larciano, costituita in Comune autonomo col R. decreto 1° giugno 1897.

Per analogia al disposto dell'art. 268, 1° comma, della legge comunale e provinciale, mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale si prorogano di altri tre mesi i poteri del Commissario di Lamporecchio.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 19 dicembre 1897, col quale è stato nominato un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Lamporecchio con le facoltà attribuite dagli articoli 269 della legge comunale e provinciale e 15 della legge 11 luglio 1894, n. 287;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I poteri del Commissario straordinario di Lamporecchio sono prorogati di altri tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 17 e 20 marzo 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Tchèlébidaki Aristarco, console generale di Russia a Firenze.

Faraone-Spinelli Pasquale, console di Serbia in Palermo.

De Lacarre (Maria Renato E. de Lafutsun), console della repubblica francese a Firenze.

Spalaro Pietro, console della repubblica del Paraguay in Palermo.

Rosaia Guido, vice console di Romania in Venezia.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 6 marzo 1898:

De Martino nob. Renato, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, a disposizione del Ministero, destinato a Pechino.

Con R. decreto del 17 marzo 1898:

Dalla Valle di Pomaro marchese Alessandro, accettate le dimissioni dal posto di consigliere di Legazione (D. R. 6 febbraio 1897); conferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 6 febbraio 1898:

Bottaro Costa conte Francesco, segretario di Legazione di 1ª classe, promosso consigliere di Legazione.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1898:

Friozzi marchese Lorenzo, principe di Cariati, segretario di Legazione di 1ª classe a Lisbona, trasferito a Buenos Aires *colla qualità d'incaricato d'affari.*

Con Regi decreti del 6 febbraio 1898:

Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo, segretario di Legazione di 2ª classe, promosso segretario di Legazione di 1ª classe.

Caravadossi di Thoet della Scarena d'Aspromonte conte Giulio, addetto di Legazione, nominato segretario di Legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1898:

Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, addetto di Legazione a Vienna, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1898:

Serra Attilio, Maestri Molinari Francesco, Tomasi della Torretta Pietro, Negrotto Cambiaso Lazzaro, in seguito ad esame di concorso, nominati addetti di Legazione.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1898:

Tomasi della Torretta Pietro, addetto di Legazione, destinato a Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con Regi decreti del 17 marzo 1898:

Pappalepore Nicolai (dei marchesi di Canneto) nob. cav. Domenico, console di 1ª classe a Serajevo, trasferito a Corfù con patente di console generale.

Finzi cav. Vito, console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Serajevo in qualità di console generale.

Con R. decreto del 24 febbraio 1898:

Chicco cav. Enrico, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Avana con patente di console generale. Munito di lettere credenziali di Ministro residente presso le repubbliche di Haiti e di San Domingo.

Con R. decreto del 24 febbraio 1898:

Compagnoni Marefoschi conte Mario, console di 2ª classe all'Avana, collocato a disposizione del Ministero.

Con Regi decreti del 6 marzo 1898:

Litta Modignani (dei marchesi) nob. cav. Francesco, vice console di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 16 marzo 1898.

Negri (dei conti di Lamporo) nob. cav. Enrico, vice console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Juiz de Fora con patente di console.

Con R. decreto del 17 marzo 1898:

Caccia Dominioni conte Carlo, vice console di 3ª classe a Lione, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1898:

Siciliani Vittore, vice console di 3ª classe, destinato a Lione.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1898:

Medici di Marignano Giulio Luigi, applicato volontario nella carriera consolare, nominato addetto di Legazione.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1898:

Tritoni Romolo, Scelsi Lionello, Grabau Enrico, Danao Ferdinando, in seguito ad esame di concorso, sono nominati applicati volontari nella carriera consolare.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con Regi decreti del 3 marzo 1898:

De Ambrosys Giovanni Battista, accettate le dimissioni di console di 2ª categoria in San José di Costarica.

Kamarin Nicola, dispensato dal servizio di console di 2ª categoria a Riga.

De Kuhlberg Arturo, nominato console di 2ª categoria a Riga.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1898:

Van Vollenhorn Cornelio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Skeveningen.

Con decreto Ministeriale del 3 marzo 1898:
Morelli Raffaele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Tanbatè.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1898:
Frisenborg Monrad Erik, autorizzata la nomina ad agente consolare in Elseneur.

Con decreto Ministeriale del 26 marzo 1898:
Cuneo Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Louisville.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1898:
Skeveningen. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Rotterdam.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d' intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 943427 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 90 annue, al nome di Storace Onorato, Angela e Bartolomeo di Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Sampierdarena (Genova), con vincolo di usufrutto a favore di Storace Gio. Battista fu Bartolomeo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Storace Onorato, Maria Angela e Bartolomeo di Giovanni Battista, minori, ecc, come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1147944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 795, al nome di *Hirschhorn* Bianca di *Rodolfo*, nubile: e N. 1147945 per L. 1550, a favore di Hirschhorn Rodolfo fu Gabriele, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Hirschhorn* Bianca di *Leopoldo*-Rodolfo, nubile ed a Hirschhorn Leopoldo-Rodolfo fu Gabriele, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1001227 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Operto *Secondo* fu Giacomo, minorenne, sotto la potestà della madre Sassi Caterina, domiciliato in Tenda (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Operto *Giovanni Battista Secondo* fu Giacomo, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1036923 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 320, al nome di Pellegrino *Giovanna* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Bosio fu Pietro, vedova Pellegrino, domiciliata a Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrino *Maddalena-Giovanna* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Bosio fu Pietro, vedova Pellegrino, domiciliata in Cuneo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d' intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 199458 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 16518 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 40, al nome di *Guardato* Teresa fu Michele;

2° N. 199463 corrispondente al N. 16523 di L. 85 della Direzione di Napoli

Detta

3° N. 317438 corrispondente al N. 134548 della Direzione di Napoli al nome di *Guardati* Teresa fu Michele, nubile, domiciliata in Palma di Calabria per L 65, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Guardata* Teresa fu Michele ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 23 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1354 ordinale e N. 18372 di protocollo e 838272, rilasciata da questa Direzione Generale il 31 ottobre 1895 al sig. Orsini Orsino, pel deposito da lui fatto di un certificato della rendita di L. 80 per traslazione e con denuncia di smarrimento del relativo certificato d'usufrutto.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni si procederà alla consegna del nuovo titolo al detto cav. Orsini Orsino, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 23 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Ufficio 2ª

(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)

ELENCO N. 2 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **febbraio** *1898.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3514	Ditta Blau Mór és Fiai, a Budapest.	16 gennaio 1897	Etichetta rettangolare a fondo verde limitato da tutto rosso, arrotondata agli angoli, nel cui centro poggia su piedestallo portante la scritta *Trade Mark* una figura di donna rappresentante l'Ungheria, seduta fra spighe in fiore e fiancheggiato da un disco per lato delineati in rosso, contenente in campo bianco alcune scritte in rosso sulla esclusività ed estensione del marchio stesso in tre lingue diverse. Sovrastano la figura le parole in arco *Keserüviz Forras* e più su orizzontalmente, *Hungaria*. Sotto al piedistallo poi, su quattro linee, leggonsi queste altre: *Hungaria Bitterwasser Quelle Versendungs-Direction*, e *Budapest*, *Vaczi Boulevard 9*, le ultime due scritte in rosso le altre tutte in bianco ombreggiato rosso. Detto marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Austria-Ungheria, per contraddistinguere l'acqua Minerale Hungaria di suo commercio, applicandolo in ogni modo possibile sui recipienti ed imballaggi relativi, sarà allo stesso scopo e modo adoperato dalla medesima in Italia.
3736	Ditta Felice Bisleri & C., a Milano.	9 luglio 1897	Fregio di stile barocco, stampato sulla parete cilindrica della scatola contenente il prodotto, portante nel centro l'indicazione della Ditta *Felice Bisleri & C.i — Milano*, e terminato da due dischi racchiudenti fra varie iscrizioni, l'uno la testa di un Leone l'altro quella di una Leonessa. Sul coperchio della scatola è stampato altro fregio circolare sul quale si leggono le parole *Eburnea* e *terra alcalina* disposte a semicerchi concentrici; ed orizzontalmente, su due righe, le parole *Di Nocera Umbra*. Segue, su tre righe *cipria per le intertrigini dei bambini, per le screpolature e rossore della pelle*, ecc. Una striscia di carta velina bianca limitata da doppio tratto portante in vario carattere turchino e su cinque righe, l'indicazione del prodotto, le sue proprietà, il nome della Ditta ed il luogo di origine, serve ad avvolgere la scatola. L'involto è infine assicurato da due sigilli rotondi a bordo anulare rosso e nero, contenenti la testa di un leone a fauci aperte portante scritto sulla lingua la parola *Robur*. Detto marchio, è destinato a contraddistinguere la terra di Nocera Umbra preparata in pasta ed in polvere dalla Ditta richiedente.
3755	Detta.	9 id. »	Fascia di carta velina bianca (o rossa) colla scritta *Eburnea* polvere (oppure crema) *dentifricia e per l'igiene dei denti a base di terra alcalina di Nocera Umbra* compresa fra l'indicazione ripetuta in direzioni opposte, della Ditta produttrice *Felice Bisleri* & *C. Milano*. Detta fascia è desti-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			nata ad avvolgere una custodia di cartone, contenente una scatola di ottone argentato di forma elissoidale, sostenuta da quattro piedini a zampa di Leone e portante 34 scanalature scendenti da destra a sinistra. Il coperchio della scatola metallica posto in rilievo e longitudinalmente le parole *F. Bisleri & C. — Milano — Eburnea Dentifricio.* Chiude questa scatola un listello di carta argentata o dorata colla scritta in nero *Eburnea* polvere (o crema) *dentifricia preparata coi sedimenti dell'acqua di Nocera Umbra — F. Bisleri & C. — Milano.* Detto marchio è destinato ed usato dalla Ditta richiedente a contraddistinguere il dentifricio da essa preparato in pasta o in polvere.
3845	Ditta Gustavo Revol & C.ia, a Vado (Savona).	2 dicembre 1897	La parola *Revol* nel centro di un circolo costeggiato all'interno dalle diciture *Terre d'Acier* e *Vado Ligure* separate ai lati da una stella piena a cinque punte. Detto marchio verrà dalla Ditta richiedente usato a contraddistinguere gli oggetti di porcellana resistente al fuoco di sua fabbricazione e commercio.
3851	Société des fabriques Russes-Françaises pour la production des articles de Caoutchouch de Gutta-Percha et de Télégraphie, sous la raison Prowodnik, a Riga (Russia).	9 id. »	Etichetta rappresentante una stella ad otto punte a vertici arrotondate, contenenti ciascuna alla loro base, in scrittura maiuscola russa, una delle seguenti lettere corrispondenti dall'alfabeto italiano *F. Z. R. G. T. P. T. R.* a cominciare dall'alto volgendo a destra. Nel mezzo dell'etichetta v'ha delineato un rosone a otto foglie coprentesi in parte verso il centro, sopra cui, in arco, leggesi, in maiuscolo russo, la parola *prowodnik* seguita dal solito segno finale russo e sotto nello stesso carattare l'indicazione della città *Riga*, seguita da un circoletto per punto. Detto marchio, già legalmente usato in Russia dalla Società richiedente per contraddistinguere i propri prodotti, applicandolo per impressione o rilievo sui prodotti stessi, oppure usandolo nei modi possibili sugli imballaggi, involti, carte di commercio ecc., sarà allo stesso modo e scopo, dalla medesima usato in Italia.
3865	Ditta Leonardi & Visentini, a Venezia.	22 id. »	Timbro rappresentante un disco formato da due circoli concentrici fra i quali è scritto in alto in carattere maiuscolo la dicitura *Fiaccole Veneziane al magnesio* compresa fra due piccoli fregi, inferiormente in carattere stampatello più piccolo su due linee ed in senso inverso leggonsi le parole *Specialità Brevettata e Premiata — Leonardi & Visentini — Venezia.* Nel centro dell'etichetta fra le due lettere *U* e *V* sta la figura di un'àncora sormontata dalle parole *Self-Help* scritte lungo il circolo interno del disco in senso inverso poi sotto l'àncora sta la scritta *Marca di fabbrica.* Detto marchio sarà dalla richiedente usato a contraddistinguere i proprii prodotti imprimendolo sopra gli stessi od in qualsiasi altro modo adoperandolo sugli imballaggi, carte di commercio ecc. relativi.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3869	Ditta Carlo Ravazzi, a Milano . .	28 dicembre 1897	Un triangolo equilatero contenente, una sotto l'altra, in carattere maiuscolo, le parole *Terra Cattù Preparata* ai due lati del vertice superiore del triangolo leggonsi le parole *Carlo Ravazzi* in carattere maiuscolo, sotto la base del triangolo disposte in due righe leggonsi le parole *Marca di Fabbrica Depositata - Milano*. Detto marchio, destinato a contraddistinguere la terra cattù preparata dalla richiedente, verrà da questa usato in tutti i modi possibili sopra i recipienti, imballaggi, carte, ecc. a tal prodotto riferentisi.
3873	Murisier comm. Luigi, a San Remo (Porto Maurizio).	13 gennaio 1898	Le parole in carattere corsivo *Clos San Remo* e *Comm. L. Murisier - Propriétaire* in carattere maiuscolo su due linee, sormontato da uno scudo gentilizio a risvolti accartocciati, sormontato da una corona a cinque punte trifogliate e contenente un ovale con entro la figura di un leone rampante su di una palma, colla zampa sinistra posteriore puntata al suolo. Detto marchio verrà dal richiedente usato in ogni modo possibile sui recipienti contenenti i proprii prodotti e sulle carte, imballaggi, ecc., relativi.
3886	Ditta Quercio e Leone, a Torino .	28 id. »	Monogramma *Q. L.* in stile fantasia entro un circoletto, attorno a cui, in altro circolo concentrico alquanto più marcata, si legge *Marca Depositata* in carattere maiuscolo, fuori di detto secondo circolo, in arco la parola *Torino*. Il tutto è racchiuso entro circolo eccentrico rispetto ai primi contenente concentricamente, in alto, il nome della Ditta e in basso la parola *Confettieri*. Detto marchio, ristretto al solo monogramma per i prodotti di piccole dimensioni verrà, in tutti i modi possibili, usato dalla ditta richiedente sulle confetture, pasticche, ecc. nonchè sugli involti, scatole, imballaggi, ecc , relativi.
3824	Ditta dott. Edmund James Mills, a Glasgow (Scozia).	23 ottobre 1897	Due mani strette insieme portanti superiormente il motto *Firm Fast*. Detto marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, applicandolo nei modi possibili sui prodotti chimici di sua fabbricazione e commercio, oppure su relativi imballaggi, recipienti, carte di commercio, ecc. verrà usato allo stesso modo e scopo, dalla medesima in Italia.

Roma, addì 13 aprile 1898.

Il Capo dell'Ufficio 2°: S. OTTOLENGHI.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con decreto Reale 27 marzo u. s., Correnti Giovanni Battista venne nominato allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio, coll'annuo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° andante mese.

NOTIFICAZIONE

Con decreti del 1° aprile 1898, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Milano in data del 17 marzo e della Deputazione provinciale di Bergamo in data 18 marzo 1898, ha esteso ai Comuni di Cassano Magnago (Milano) e di Curnasco e Ranica (Bergamo), le disposizioni contenute nel decreto del 29 gennaio 1892 concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Coccinìglia (*Diaspis pentagona*).

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 14 fino al dì 9 aprile 1898 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino ad Alba, 1 a Benevagienna, morti.

Afta epizootica: 10 bovini a Busca, 146 a Govone, 7 a Guarene, 2 a La Morra, 2 a Narzole, 14 a Revello, 12 a Savigliano, 10 a Saluzzo, 2 a Santo Stefano Belbo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Benevagienna.

Novara — Afta epizootica: 82 casi a Novara, 3 a Cameri, 6 a Cerrione, 1 a Oleggio, 7 a Livorno Piemonte.

Malattie infettive dei suini: 21 casi a Novara, 2 a Desana.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 31 bovini a Filighera, 60 a Tuno, 47 a Zinasca, 7 a Bascafrè, 57 a Casorate Primo, 14 a Vellezzo Bellini, 79 a Giussago, 19 a San Giorgio Lomellina, 15, con 1 morto, a Rosasco, 98 a Groppello Cairoli, 7 a Confienza, 111 a Sartirana, 95 a Gambolò, 24 a Garlasco, 4 a Tromello.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Milano.

Afta epizootica: 10 bovini a Milano, 1 a Lambrate, 14 a Liscate, 12 a S. Donato Milanese, 11 in Albairate, 30 a Bernate Ticino, 16 a Bubbiano, 6 a Lacchiarella, 24 a Salerano al Lambro, 8 a S. Angelo Lodigiano.

Sondrio — Afta epizootica: 6 bovini a Chiavenna, 2 a Valmasino.

Brescia — Carbonchio: 1 caso, seguito da morte, a Urago d'Oglio.

Afta epizootica: 143 bovini a Padernello.

Cremona. — Afta epizootica: 22 casi in Acquanegra, 45 a Genivolta, 6 a Casalmorano, 100 a Barzaniga, 1 a Pescarolo, 8 a Cremona.

Malattie infettive dei suini: 20 casi a Pizzighettone, 3, letali, a Formigara.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 7 casi a Mozzecane, 1, seguito da morte, a Sona.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Mel, 1 a Limona, morti.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 18 bovini a S. Pier d'Arena, 21 a Genova.

Regione V. — Emilia.

Reggio Emilia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Gualtieri.

Malattie infettive dei suini: 9 casi, seguiti da morte, a Guastalla.

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Finale Emilia, 1 a Mirandola, 1 a Modena, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Concordia, 1 a S. Felice sul Panaro, morti.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Nonanto'a.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Terni, 1 a Todi, morti.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Livorno.

Grosseto — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Cinigliano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Tubercolosi: 1 bovino abbattuto a Melfi.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Rabbia: 2 cani, abbattuti, a Palermo.

Caltanissetta — Rogna: 6 caprini a Mazzarino.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 15.
Afta epizootica: casi 1479.
Tubercolosi: casi 1.
Rabbia: casi 2.
Rogna: casi 6.
Malattie infettive dei suini: casi 66.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati o a guarigione.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

14 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.57 1/4	96.57 1/4
	4 1/2 % *netto*	108.23 1/4	107.10 3/4
	4 % *netto*	98.40 1/2	96.40 1/2
	3 % *lordo*	61.77 1/2	60.57 1/2

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il Regio decreto 31 marzo 1898 n. 105, col quale gli scrivani straordinari del Ministero del Tesoro sono ammessi all'esame di idoneità per il posto di ufficiale d'ordine di ultima classe nello stesso Ministero.

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di idoneità per l'impiego di Ufficiale d'ordine di ultima classe nel ruolo organico del Ministero del Tesoro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'esame dovranno farne istanza (in carta bollata da L. 1) per la via gerarchica non più tardi del giorno 1° maggio 1898, allegandovi:

a) atto di nascita debitamente autenticato;

b) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dal tribunale del luogo di nascita in data recente ed in ogni caso non più remota di due mesi;

c) stato autentico del servizio militare e dei servizi civili prestati nel Ministero ed in altre Amministrazioni governative, e retribuiti direttamente e nominativamente dallo Stato.

Art. 3.

I Capi di ciascun ufficio centrale trasmetteranno tosto al Se-

gretariato Generale del Ministero le istanze, aggiungendo a ciascuna una dichiarazione comprovante l'operosità, la diligenza e la buona condotta dell'aspirante.

Il Segretariato Generale prenderà in esame le domande e i titoli degli aspiranti e per mezzo dell'ufficio centrale cui sono addetti darà notizia a ciascuno del risultato della domanda rispettiva.

Art. 4.

L'esame avrà luogo presso il Segretariato Generale nei giorni 6 e 7 giugno 1898, in base al programma allegato al presente decreto.

Art. 5.

Per l'assistenza all'esame e pel giudizio degli elaborati sarà nominata dal Ministero una Commissione composta:

del capo del personale del Ministero, *Presidente*;
di un capo sezione amministrativo } *Membri.*
di un capo sezione di ragioneria }

Un impiegato del Ministero, a scelta del Presidente, funzionerà da segretario senza voto.

Art. 6.

I temi dell'esame saranno redatti dal Presidente della Commissione ed approvati dal Sottosegretario di Stato.

Essi saranno chiusi in pieghi sigillati, da aprirsi soltanto nel giorno stabilito per ciascuna prova, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

Art. 7.

L'esame non potrà durare oltre sette ore per ogni giorno e gli elaboratori dovranno essere stesi sopra carta da somministrarsi dalla Commissione, la quale curerà che sopra ogni foglio sia impresso preventivamente il bollo del Ministero.

Art. 8.

Durante l'esame sarà vietato agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati. Quando constasse o vi fosse fondato sospetto di comunicazione degli aspiranti tra loro, o con estranei, la Commissione ne farà menzione nel processo verbale della seduta.

Art. 9.

Per tutta la durata dell'esame dovranno essere presenti, per turno, almeno due membri della Commissione. I membri presenti cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che ogni foglio sia sottoscritto dall'aspirante e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta sigillata e portante all'esterno la firma del candidato, l'indicazione dell'ora della consegna e la firma dei due membri della Commissione presente alla consegna stessa.

Art. 10.

Le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite e ritirate dal Presidente della Commissione insieme coi processi verbali dell'esame di ciascun giorno.

Art. 11.

Il giudizio sul complesso degli elaborati sarà espresso dalla Commissione colla media dei punti dati da ciascun esaminatore il quale disporrà di dieci punti per ogni elaborato.

Art. 12.

La Commissione, compiuto lo scrutinio dei lavori dichiarerà, mediante processo verbale da trasmettersi al Ministero, quali tra gli aspiranti siano risultati idonei per aver raggiunto in media il numero dei punti richiesto dall'articolo 2 del R. decreto 31 marzo 1898, n. 105.

Art. 13.

Il Segretario Generale formerà la graduatoria degli aspiranti dichiarati idonei dalla Commissione, ponendoli per ordine di anzianità in base ai documenti di cui al precedente art. 2° lettera c e colle norme stabilite dall'art. 3° del R. decreto suddetto.

In caso di pari anzianità di servizio spetta la precedenza a chi ha più età.

Roma, addì 6 aprile 1898.

Per il Ministro
S. FROLA.

Programma dell'esame di idoneità per l'ammissione ai posti di ufficiale d'ordine di ultima classe nel Ministero del Tesoro

Esame pel 1° giorno — Componimento in lingua italiana.

Esame pel 2° giorno — Aritmetica elementare, compresa la regola semplice di proporzione.

Avvertenza: I lavori serviranno di saggio di calligrafia.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 14 aprile 1898

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14,15.

COSTA ALESSANDRO, segretario, legge il processo verbale della seduta del 23 marzo, che è approvato.

Giuramenti.

COSTAZENOGLIO, PASQUI, ROSSI TEOFILO giurano.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica una nota del ministro guardasigilli colla quale si trasmette alla Camera la sentenza di condanna di Ernesto Modigliani ed altri imputati del reato di corruzione elettorale in occasione della elezione politica del 21 marzo 1897 nel collegio di Capannori.

Comunica poi un elenco dei sindaci rimossi durante il primo trimestre del corrente anno e l'elenco dei decreti e mandati, registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Sorteggio degli Uffici.

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa il sorteggio.

Interrogazioni.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Casciani che « desidera conoscere quale provvedimento intenda prendere in seguito al resultato del concorso per il posto di direttore dei laboratorii di sanità ».

Dichiara che il Ministero ha annullato il precedente concorso e ne ha indetto uno nuovo il cui giudizio è commesso ad una nuova Commissione.

Al nuovo concorso s'intendono senz'altro ammessi tutti coloro che hanno partecipato al precedente, con facoltà in loro di produrre nuovi titoli.

CASCIANI prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Arcoleo che sia stato indetto il nuovo concorso. Non trova però regolare che nella *Gazzetta Ufficiale* e precisamente nella parte ufficiale, siano stati pubblicati alcuni documenti emanati da singoli commissari del precedente concorso; documenti che sono posteriori ai lavori della Commissione, ed hanno carattere assolutamente privato, ma che potrebbero preoccupare in qualche modo il giudizio della nuova Commissione in danno di uno dei concorrenti, che è pure di altissimo valore ed onora il nome italiano all'estero.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Farinet « sulle ragioni per cui l'orario ferroviario fa partire alle ore 8,42 il treno da Alessandria a Milano, cioè all'ora e al minuto preciso in cui arriva in Alessandria il treno da Roma, con grave danno e malcontento dei viaggiatori provenienti da Genova, Novi ecc., e che devono seguire quella linea ».

Espone le cause per le quali non è ora più possibile dare nella stazione di Alessandria ai viaggiatori per Milano la coincidenza del treno da Roma.

Dimostra come nessun sensibile pregiudizio ne derivi pel movimento dei viaggiatori e come una sola stazione affatto secondaria ne rimanga danneggiata.

FARINET rileva i gravi inconvenienti che derivano a molti viaggiatori dalla mancanza di quella coincidenza. Un ritardo di due minuti nella partenza del treno di Alessandria per Milano basterebbe a toglier di mezzo questo gravissimo inconveniente. Spera che il Ministro vorrà provvedere in questo senso.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione del deputato Santini « per sapere se egli voglia avvisare ad opportuni ed efficienti mezzi onde le Amministrazioni ferroviarie non si rifiutino oltre, siccome è ingiusta loro disposizione attuale, a riprendere in servizio — riconoscendone gli acquisiti diritti — quegli impiegati che, iscritti nella leva di terra o di mare, vengono chiamati sotto le armi a servizio della patria ».

Esclude sia nelle facoltà del Governo di indurre le Società a tenere vacanti i posti di quegli impiegati che sono chiamati a prestare il servizio militare nella prima categoria finchè dura la loro ferma.

SANTINI lamenta che il Governo non intenda interporsi per far cessare un trattamento che costituisce una vera ingiustizia a danno di chi adempie il proprio dovere verso la patria; molto più che non gli par difficile supplire alle vacanze con impiegati straordinari.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che il personale di concetto delle ferrovie è assunto solamente dopo che ha soddisfatto agli obblighi di leva; la misura lamentata non concerne pertanto che il personale avventizio, il quale non acquista nessun diritto verso le Società ferroviarie

Seguito della discussione del disegno di legge per l'istituzione di una Cassa di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

DI SAN GIULIANO, avendo l'onorevole Bertolini anticipato la maggior parte degli argomenti ch'egli intendeva esporre, si limiterà a brevi considerazioni.

Combatte il disegno di legge ritenendolo insufficiente ed inefficace a raggiungere i fini che si propone e avvisando che sarebbe preferibile rivolgere i mezzi che si destinano alla Cassa di previdenza a provvedimenti più importanti ed urgenti.

Il disegno stesso inoltre, anche per l'avversione delle classi operaie, non può produrre gli effetti sociali e politici che se ne attendono i fautori; come dimostra l'esperienza dei paesi che hanno attuato la Cassa di previdenza; non esclusa la Germania, sebbene ivi sieno assicurate pensioni che gli operai italiani non potranno sperare.

Ponendo a riscontro le proposte che stanno innanzi alla Camera con le corrispondenti leggi germaniche, ne deduce, soprattutto per l'insufficienza dei salari dei lavoratori italiani, la certezza dell'insuccesso delle proposte stesse.

E, quando anche i salarii fossero migliori, l'oratore preferirebbe che gli avanzi di essi venissero dagli operai italiani impiegati a migliorare il loro tenore di vita e specialmente l'alimentazione, che è inferiore alle più moderate esigenze dell'igiene. Giacchè il miglioramento morale ed intellettuale degli operai non può conseguirsi che col loro miglioramento fisico.

Dimostra come le pensioni che può assegnare la Cassa di previdenza siano troppo irrisorie ed incerte perchè si possa sperare che gli operai anche meglio salariati se ne lascino allettare.

Per quanto poi concerne gli assegni d'invalidità, l'oratore crede che sarebbero fonte di gravi ingiustizie, anche quando la Cassa fosse posta in grado di fornirli, ciò che stima assai dubbio.

Non mette quindi il conto, conclude l'oratore, di esporre lo Stato alle esigenze delle istituzioni che si faranno naturalmente sempre maggiori; mentre i più gravi problemi economici ed igienici reclamano una risoluzione. (Approvazioni).

NOFRI si compiace della presentazione delle leggi così dette sociali, perchè essa dimostra che il problema economico s'impone per la sua urgenza. Ma se l'urgenza ne è universalmente intesa, non lo è altrettanto l'idoneità dei mezzi diretti a risolverlo.

La stessa Commissione ha dovuto riconoscere che il provvedimento proposto dal Governo è inefficace; ma essa non ha avuto l'animo di migliorarlo in guisa da renderlo idoneo allo scopo.

La Cassa si fonda specialmente sulla previdenza e sul risparmio degli operai; mentre, come ebbe ad ammettere il preopinante, all'operaio italiano non si può onestamente chiedere la virtù del risparmio.

Esaminando poi i particolari del disegno di legge, ne deduce la insufficienza assoluta della pensione che la Cassa potrà dare; molto più se numerosi saranno gli operai che si ascriveranno alla Cassa. A suo avviso la Cassa non può assicurare più di una ventina di centesimi al giorno per ogni iscritto.

Per raggiungere risultati meno irrisorî, bisognerebbe che il concorso dello Stato fosse aumentato almeno di sei milioni annui; ed egli crede che si potrebbero devolvere alla Cassa le somme che si spendono ancora in Africa.

Non sarà possibile l'istituzione di una solida Cassa di previdenza fino a che essa sarà lasciata alla libera iniziativa degli operai: un intervento dello Stato e dei padroni è necessario per integrare la scarsa iniziativa delle nostre classi lavoratrici; occorre fondare la Cassa sul principio della obbligatorietà.

Così come è proposta, la Cassa porterà a risultati irrisorii, e darà ragione agli operai di chiamarsi mistificati dalle classi dirigenti.

Accenna poi alla Cassa pensioni germanica, facendo rilevare come gli operai tedeschi non ne siano contenti, perchè le pensioni che finora essi possono ricevere sono troppo esigue.

Paragona la condizione dei nostri operai a quella degli operai delle nazioni più progredite, e confuta l'obbiezione che istituzioni come quella che si propone vengano a creare una casta privilegiata di operai.

All'onorevole Bertolini che combattè la Cassa perchè rafforza il socialismo, l'oratore osserva che è questa appunto una delle ragioni per cui il suo partito accetta l'istituzione proposta quantunque la riconosca insufficiente e piena di difetti.

Conchiude ripetendo che alla istituziane proposta si debbono accordare dallo Stato maggiori mezzi: una legislazione sociale deve farsi con serietà di mezzi e di intenti, e non per dare alle classi operaie la prova della impotenza dello Stato. (Approvazioni all'estrema sinistra).

LUCCA PIERO disposto ad approvare una istituzione che dovrebbe essere elemento di pacificazione sociale ha provato una certa impressione per le parole dell'onor. Nofri, il quale ha detto che essa non farà che creare delusioni e nuove cause di lotta in seno alle classi operaie.

È d'avviso che bisogna rendere più pratica la proposta di una Cassa di pensioni, accettando il principio che lo Stato debba venire in aiuto della vecchiaia e della inabilità al lavoro; a tale scopo l'oratore crede che lo Stato dovrebbe rinunziare a quello che percepisce come tassa da quegli istituti che già provvedono a soccorrere la vecchiaia inabile.

Vorrebbe conoscere quale sia su questa materia l'avviso del ministro del tesoro, ed osserva come non si possa fare della legislazione sociale seria quando si abbia da lottare colle strettezze finanziarie. Conclude esprimendo la speranza che questo disegno di legge sia approvato, e che si sancisca il principio di un legittimo intervento dello Stato per soccorrere la vecchiaia inabile, non essendo sufficiente l'iniziativa individuale del risparmio. (Approvazioni).

Giuramenti.

DONADIO e SQUITTI giurano.

Presentazione di un disegno di legge.

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per l'autorizzazione di spesa per lo studio di un progetto tecnico per l'acquedotto delle Puglie.

Seguito della discussione del disegno di legge sulla Cassa di previdenza per la vecchiaia.

CAMBRAY-DIGNY osserva come i proponenti del disegno di legge abbiano aguzzato il cervello per arrivare al risultato di far dare dallo Stato un contributo, ma tale che esso non apparisse troppo evidente.

Ma è buona previdenza, l'oratore si domanda, l'attingere alle esauste Casse dello Stato dieci milioni? Onde egli non può approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Comunica che l'onorevole Pantano ha presentato una proposta di legge.

Interrogazioni e interpellanze.

COSTA ALESSANDRO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla inqualificabile disparità di trattamento usata dall'amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo nel permettere le minute investigazioni eseguite sui suoi registri da persone irresponsabili incaricate di tale lavoro dalle agenzie delle tasse, mentre rifiuta ostinatamente di rilasciare ai contribuenti, i quali ne fanno domanda a proprie spese, le dichiarazioni necessarie per dimostrare la falsità di tali accertamenti.

« Farinet. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul pericolo permanente per i viaggiatori derivante dallo stato deplorevole e minaccioso della galleria di Tercy sulla linea Ivrea-Aosta.

« Farinet. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere, se, in presenza della situazione politica internazionale, e specie di fronte alle attuali acute differenze tra il Chili e l'Argentina, tra la Spagna e gli Stati Uniti del Nord, avvisi essere opportuna la vendita di navi dello Stato a Governi stranieri.

« Santini. »

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura per sapere quali sono i suoi criteri per lo impianto della Cattedra ambulante di agricoltura nelle diverse Provincie, e se non creda opportuna la iniziativa del Governo per diffondere questa utilissima istituzione.

« Chindamo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere quali provvedimenti crede di adottare circa la moderazione della imposta fondiaria in parecchi mandamenti del circondario di Palmi, danneggiati permanentemente dallo uragano del 6 marzo. E se pel prossimo bimestre ha disposto la sospensione della rata bimestrale.

« Chindamo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli interni sul sequestro operato dal delegato Montmasson a Molinella di telegrammi, diretti a un giornale di Roma, in cui si dava notizia dello sciopero.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli interni per sapere quali disposizioni punitive abbia preso contro il brigadiere dei carabinieri di Antrodoco per il contegno con cui questo, nel giorno 20 marzo, provocò gravi tumulti in quel paese; nonchè sulle misure di polizia prese il giorno successivo in Antrodoco.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica sul contegno dell'ispettore scolastico, signor Conti, contro i maestri della provincia di Mantova.

« Ferri ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere con quali criteri fu distribuita tra i portalettere rurali la somma di lire 150 mila, votata dalla Camera nel passato esercizio in aumento al relativo capitolo del bilancio delle poste.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri di agricoltura e dei telegrafi per sapere se credano di poter disporre per la trasmissione telegrafica gratuita ai Consorzii, alle stazioni ed ai centri agrarii, che ne facessero richiesta, dei *Bollettini meteorologici quotidiani* compilati dall'Osservatorio più vicino, od almeno delle notizie e previsioni scientifiche interessanti i lavori di campagna.

« Beduschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali provvedimenti abbia presi o intenda prendere per riparare ai dannosi effetti della *Relazione sull'istruzione elementare nell'anno 1895-1896*, pubblicata a cura di esso Ministero, e nella quale vi sono accuse non vere a carico dei maestri elementari del circondario di Mantova.

« Rocca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sullo scioglimento della Cooperativa di consumo in Latiano e sul contegno dell'autorità politica in quell'occasione.

« Bissolati, Ferri »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui modi e sulle forme con cui agli artisti, specialmente di Venezia e di Milano, fu applicata la tassa di ricchezza mobile.

« Molmenti, Oliva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze circa i provvedimenti che intende adottare, perchè a sorbettieri di Napoli venga fornito il sale di qualità atta ai bisogni della industria.

« Casale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere la ragione per la quale il delegato di pubblica sicurezza di Pergola ha proibito, fino a nuovo ordine, al maestro della musica cittadina di suonare l'inno di Garibaldi.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per sapere quali provvedimenti crede adottare nell'Ufficio d'istruzione del tribunale di Palmi-Calabria a causa del notevole aumento de' reati.

« Colarusso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulla impedita trasmissione di telegrammi innocui relativi alla crisi di Molinella.

« Albertoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quali provvedimenti intenda prendere per evitare i frequenti duelli fra ufficiali, e specialmente in riguardo agli ufficiali superiori i quali con l'infliggere punizioni a chi non si batte, o con il consiglio spingono gli ufficiali loro subalterni a violare la legge comune, e la legge militare.

« Poli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per conoscere in virtù di quali disposizioni vadano impuniti gli ufficiali superiori dell'esercito i quali con l'infliggere pene disciplinari a chi non si batte in duello, o con il consiglio spin-

gono i loro subalterni a violare la legge, ovvero sapendo doversi dai loro subalterni violare la legge, e potendo, prevenirlo o proibirlo non lo fanno, ma anzi spesso ne prestano i mezzi.

« Poli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda riconoscere ai bidelli delle scuole secondarie il diritto di sessenio.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri per la marineria e dei lavori pubblici, intorno alle consentite occupazioni di aree sugli spazi della parte orientale nel porto di Genova a pregiudizio dei lavori che ne devono favorire lo sviluppo, con risentimento del commercio e della navigazione e pericolo per la sicurezza del naviglio che staziona in quelle acque.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per conoscere i motivi della mancata esecuzione dei Regi Decreti di collocamento in posizione ausiliaria e di promozioni, da tempo presentati per la registrazione alla Corte dei Conti.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e gli onorevoli ministri della guerra e della giustizia sulla parte delle responsabilità nei fatti anormalissimi avvenuti a Giarre prima e dopo l'annullata elezione, non che sopra altri fatti non meno gravi accertati in qualche Collegio della provincia di Torino.

« Farinet ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sul fatto pietoso e, pur troppo frequente, di un povero soldato che un medico militare si rifiutò parecchie volte di visitare e curare ed al quale si dovette poscia operare l'amputazione del piede nell'ospedale d'Ivrea, per causa di troppo tardiva cura, e per sapere se non creda doveroso di indennizzare convenientemente la disgraziata vittima della noncuranza d'un suo superiore nell'adempimento dei propri doveri.

« Farinet ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste come intendasi provvedere alla sorte dei distributori postali specialmente dopo emanato il decreto 27 gennaio 1898 relativo ai diurnisti.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo se intenda venire in aiuto delle popolazioni del Coghinas rovinate dalle alluvioni di quel fiume.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per sapere quali siono gl'intendimenti attuali del Governo circa l'acquedotto pugliese.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intende provvedere affinchè nelle ferrovie Sicule non si verifichi più l'inconveniente, che, per brevissimo tratto, il viaggiatore è costretto cambiare più volte di carrozza.

« Cammarata ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno sui provvedimenti che abbia preso in seguito alle risposte date il 25 maggio 1896 sulla interrogazione fattagli in ordine alla sottrazione di lire trecentomila circa dal fondo speciale per la costruzione delle strade obbligatorie della provincia di Messina.

« Piccolo-Cupani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quale fondamento abbia la notizia della prossima soppressione del treno diretto Roma-Milano via Sarzana-Parma.

« Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno intorno ai provvedimenti presi dall'autorità politica di Bologna di fronte alla agitazione operaia nel basso bolognese.

« A. Marescalchi ».

Presentazione di disegni di legge.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per la tumulazione nel tempio di S. Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez, ed un altro disegno di legge sui sieri.

ENGEL domanda al presidente se abbia notizia di una pubblicazione che è lesiva della dignità e dei diritti del Parlamento, pubblicazione nella quale avrebbero avuto parte alcuni senatori.

Egli, anche per conto dei suoi amici, si crede in dovere di respingere l'ingiuria e di protestare in nome della dignità del Parlamento.

PRESIDENTE non ha notizia del documento cui allude l'onorevole Engel, ed osserva come egli non abbia diritto di occuparsi di atti che si compiono fuori della Camera. In ogni modo deplora la irriverenza stando così le cose come le ha annunziato l'onorevole Engel.

ENGEL ringrazia.

La seduta termina alle 18,15.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani, 15 aprile, alle ore 15 è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900 ». (254).

L'onorevole Carmine è stato nominato relatore del disegno di legge « Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1897-98 (267) ».

L'onorevole Sola è stato nominato relatore del disegno di legge « Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1897-98 (268) ».

L'onorevole Morelli-Gualtierotti è stato nominato relatore del disegno di legge « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 (269) ».

Infine l'onorevole Zeppa è stato nominato relatore del disegno di legge « Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 (271). »

Per domani alle 16 è pure convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge pei « Domani comunali nelle provincie del Mezzogiorno (69). »

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo, da Madrid, 13 aprile:

Ecco il testo del comunicato ufficiale, a proposito della deliberazione presa nel Consiglio straordinario dei ministri, tenuto ieri sera:

« Il Consiglio ritiene che ciò che esso conosce del Messaggio presidenziale basti per affermare, di fronte alle dottrine del Messaggio, che la sovranità e i diritti della nazione spagnuola sono incompatibili colle ingerenze esterne nelle risoluzioni concernenti i suoi affari interni.

Il governo ritiene che all'infuori della solenne affermazione dei diritti della nazione, esso non ha da fare nessun'altra dichiarazione fino a che le decisioni del Congresso americano e le iniziative del Presidente non risolveranno con fatti concreti le dottrine esposte nel documento in questione.

« L'inalterabile coscienza del suo diritto unito alla risoluzione di mantenerlo intatto, ispireranno al governo ed alla nazione la calma necessaria in questi difficili momenti per dirigere con sicurezza e difendere con energia gli interessi e il patrimonio della razza spagnuola.

« Dopo questa deliberazione i ministri della guerra e della marina resero conto delle varie risoluzioni prese per mettere in istato di completa organizzazione le forze di terra e di mare e il ministro delle finanze ha presentato un decreto con cui si apre ufficialmente la sottoscrizione per la difesa nazionale ».

***

La stampa tutta, senza eccezione, approva il comunicato del governo.

Il *Liberal* deplora i ritardi mortali e snervanti e domanda che si opponga un energico rifiuto alle pretese americane.

L'*Imparcial* è d'avviso che ogni umiliazione e concessione provoca delle nuove ingerenze insopportabili che bisogna respingere nettamente affrettando la partenza dei legni da guerra per Cuba.

La *Correspondencia militar* dice che solo i soldati spagnuoli possono risolvere la questione sacrificandosi per difendere l'onore della Spagna. « Ne abbiamo abbastanza delle note, dice la *Correspondencia*; parli il cannone! »

Il *Correo militar* scongiura il sig. Sagasta a mettersi all'unisono col sentimento nazionale e a non tollerare che si tratti la Spagna in modo così indegno.

L'*Esercito español* considera il Messaggio americano come una conseguenza naturale delle concessioni fatte alle Potenze e dice che il governo liberale è colpito d'ignominia se transige con siffatte pretese.

Gli organi della stampa carlista, repubblicana e socialista sono ancora più violenti nei loro apprezzamenti.

***

Un dispaccio da Pietroburgo dice che lo Czar ha approvato il progetto d'organizzazione dell'isola di Creta elaborato dal conte Muravief d'accordo coi Governi francese ed inglese. I giornali greci si occupano da qualche giorno di questo progetto che dovrebbe servire di legge organica che il Principe Giorgio dovrà applicare nell'isola quando sarà istallato alla Canea. Ecco il sunto di questo progetto secondo i giornali in parola.

« La gendarmeria cretese sarà composta esclusivamente di cretesi, cristiani e mussulmani. Tutti i funzionarii superiori ed inferiori saranno egualmente presi dalla popolazione indigena. Però, il governatore generale potrà fare un'eccezione a questa regola arruolando, da principio e per un periodo determinato, degli specialisti per l'organizzazione dei varii servizi dell'isola. Esso potrà rivolgersi, a quest'effetto, ad uno Stato qualunque d'Europa, compresa la Grecia.

« La determinazione della forma e dei colori della bandiera cretese è riservata all'assemblea nazionale. Quando la bandiera sarà adottata, un articolo addizionale verrà aggiunto al presente progetto.

« Il governatore amministrerà l'isola coll'aiuto di un Comitato eletto dalla maggioranza dell'assemblea nazionale. Questo Comitato si riunirà sempre sotto la presidenza del governatore.

« Si costituirà un dipartimento speciale per la marina, il quale si occuperà della polizia delle coste, del servizio di cabotaggio, della riscossione delle tasse marittime ed avrà sotto i suoi ordini una flottiglia composta di tre o sei piccoli battelli destinati principalmente a dare la caccia ai contrabbandieri.

« Il Governatore dell'isola porterà il titolo di « Principe regnante ». Nessun diritto di successione sarà annesso alla sua persona od al suo titolo.

« L'alta sovranità del Sultano sull'isola non essendo che nominale, non sarà tollerata nessuna ingerenza del Governo turco negli affari interni dell'isola. Solo nelle questioni estere, quali la conclusione di convenzioni che si riferiscono al commercio, alla navigazione, ecc., il Governatore generale domanderà, *pro forma*, l'approvazione della Corte alta Sovrana.

« La Creta pagherà al Sultano un tributo annuo, il cui ammontare verrà fissato, una volta per sempre, dalle grandi Potenze. »

Secondo gli stessi giornali, lo Czar desidera di agevolare il còmpito al Principe Giorgio, anche dal lato finanziario.

Le finanze dell'isola trovandosi in uno stato miserevole, il governo di Pietroburgo proporrà alle due altre Potenze protettrici della Grecia, la Francia e l'Inghilterra, di garantire alla Creta un prestito di 30 milioni.

Sempre su proposta dello Czar, le Potenze avrebbero deciso la creazione di una Commissione internazionale composta di sei membri, che sarà incaricata della riorganizzazione delle finanze dell'isola. Questa Commissione regolerà tutti i servizi economici, e deciderà in materia di tariffe, tasse e imposte. Il lavoro di questa Commissione sarà sottoposto all'Assemblea nazionale e diventerà la legge finanziaria dell'isola.

I giornali d'Atene aggiungono quest'ultimo particolare:

« Le tre Potenze protettrici regaleranno, ciascuna, alla Creta due piccoli legni e questi sei legni formeranno la flottiglia cretese. Lo Czar si proporrebbe inoltre di fare degli altri doni ai cretesi, non appena il Principe Giorgio sarà istallato. Esso farà costruire, a proprie spese, delle scuole e degli ospitali nelle tre principali città dell'isola: alla Canea, a Retimo ed a Candia. »

Il dispaccio da Pietroburgo, di cui si fa cenno più sopra, annunzia pure che il Principe Giorgio di Grecia si recherà nell'isola di Creta a bordo di una nave da guerra russa che sarà scortata da una nave francese e da una inglese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri la presidenza del Comitato nazionale pel monumento in Roma a Silvio Spaventa.

La presidenza, composta del generale Cosenz, dei senatori Baracco, Spalletti e Castagneto, e degli onorevoli Cappelli e De Cesare, invitò S. M. a voler assistere all'inaugurazione del monumento, fissata per giovedì 21 corrente, natale di Roma.

S. M. il Re si compiacque accettare l'invito.

Il monumento, come si sa, sorge in via Cernaia, dinanzi al Ministero delle finanze ed è opera pregevolissima dello scultore Tadolini.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. Chimirri e S. E. l'on. Branca parlerà a nome del Governo. La consegna del monumento sarà fatta al Ministro delle finanze, poichè il suolo ove sorge è proprietà demaniale.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è stato ieri convocato d'urgenza per questa sera in seduta pubblica alle ore 21 col seguente ordine del giorno.

« Dimissioni del Sindaco e della Giunta ».

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 17 aprile 1898 alle ore 14.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 aprile, a lire 106,60.

Esposizione di Torino. — Come si è già detto e ripetuto, l'Esposizione generale italiana di Torino 1898 si aprirà indubbiamente e invariabilmente il 1° maggio prossimo.

Essendosi annunciato che non si riceverebbero più opere ed oggetti dopo il 15 corrente, in questi ultimi giorni la ferrovia ha condotto e scaricato nel recinto dell'Esposizione una immensa quantità di casse e colli, cosicchè saranno presto completamente occupate le gallerie della Mostra.

Gli espositori saranno circa 8500 per la Mostra generale, mentre altri 2000 circa sono iscritti per le Esposizioni zootecnica o di floricoltura, orticoltura e frutticoltura.

Il Comitato si trovò quindi nella spiacevole condizione di respingere un numero considerevole di domande ad esporre per mancanza assoluta di posto nelle gallerie.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro*, con a bordo gli allievi della scuola mozzi, è giunta ieri l'altro a Las Palmas, dopo un viaggio di un mese compiuto esclusivamente a vela.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Centro America*, della Veloce, partì ieri l'altro da San Thomas per Genova, ed ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, partì da Genova per New-York.

ESTERO

Costruzioni navali in Inghilterra. — Dalle statistiche inglesi per l'anno 1897 rileviamo le seguenti notizie.

La produzione delle costruzioni navali del Regno Unito per il detto anno è rappresentata da 539 bastimenti per 1,047,951 tonnellate di stazza, e che segna sull'anno precedente una diminuzione di 275,000 tonnellate. In questa cifra le navi mercantili sono 591 per 952,486 tonnellate, e le navi da guerra 48 per 95,465 tonnellate.

Circa un quarto della produzione commerciale era destinata all'estero o alle colonie e gli altri tre quarti alle isole britanniche. Il nuovo tonnellaggio di cui si arricchì nel 1897 la marina mercantile inglese si ragguaglia quindi a 716,000 tonnellate. Da questa cifra deducendo le perdite per sinistri, per vendite, ecc., l'aumento netto del tonnellaggio si ridusse nel 1897 a sole 48,000 tonnellate, mentre nel 1896 fu di 169,000.

La costruzione delle navi a vela non ha cessato di diminuire considerevolmente dal 1892, epoca nella quale la proporzione del tonnellaggio dei velieri annua era ancora del 24 %. Nel 1897 essa non fu che del 3 %.

La produzione navale di tutti gli altri paesi fu nel 1897 di 512,873 tonnellate; unendovi la produzione del Regno Unito, si va ad un totale di 1,560,824 tonnellate, di cui 1,331,924 di navi mercantili e 228,900 tonnellate di navi da guerra.

Le perdite dell'anno, per tutti i paesi, valutandosi a 712,000 tonnellate, l'aumento netto del tonnellaggio mercantile risulta di 619,000 tonnellate. In questo aumento la parte della bandiera inglese non è che dell'8 %; ma se si considerano soltanto le costruzioni nuove è stata invece del 54 %.

Risulta quindi che in detto anno la produzione navale inglese subì una certa diminuzione sugli anni precedenti. E ciò per due fatti: lo sciopero di sei mesi degli operai meccanici, e la concorrenza dei cantieri delle altre nazioni, che si va man mano accentuando specialmente per opera della Germania e degli Stati Uniti d'America.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 14. — I giornali ritengono che la guerra sia oramai inevitabile.

Le notizie da Washington producono profonda emozione patriottica in tutta la Spagna ed unanimi sono le proteste contro l'accusa che la catastrofe del *Maine* sia dovuta ad ufficiali spagnuoli.

NEW-YORK, 14. — I giornali credono unanimemente che la guerra fra la Spagna e gli Stati-Uniti scoppierà, a meno che la Spagna ceda.

BERNA, 14. — *Consiglio Nazionale.* — Joos (Sciaffusa) svolge una mozione colla quale invita il Consiglio Federale ad esaminare se sia il caso di offrire il suo intervento nel conflitto fra la Spagna e gli Stati Uniti.

L'oratore avendo fatto osservazioni sull'azione del Papa in tale questione, Decurtins protesta violentemente.

Il Presidente della Confederazione, Ruffy, dichiara che il Consiglio Federale desidera ardentemente il mantenimento della pace, ma giudica assolutamente inopportuno immischiarsi in tale vertenza.

La mozione, messa a voti, ottiene soltanto il voto del proponente Joos (*Ilarità*).

LONDRA, 14. — Il *Globe* ha da New-York che il Ministro degli Stati Uniti a Madrid, Woodford, comunicherà al Governo

spagnuolo, nella settimana ventura, le deliberazioni del Congresso.

MADRID, 14. — Il Consiglio dei Ministri si è radunato, oggi, sotto la Presidenza della Regina-Reggente ed ha deciso di anticipare la data dell'apertura delle Cortes, fissandola a mercoledì prossimo.

La Regina-Reggente ha firmato il decreto, col quale viene aperta la sottoscrizione per l'aumento della flotta.

GENOVA, 14. — L'ammiraglio Noel offrì, oggi, un *lunch* alle primarie Autorità a bordo della corazzata *Revenge*. Seguì quindi il ricevimento della Colonia inglese.

MADRID, 14. — I Ministri hanno deciso d'inviare una Nota alle grandi Potenze, informandole della decisione presa dall'odierno Consiglio dei Ministri.

MADRID, 15. — Silvela, intervistato, ha dichiarato che i Conservatori appoggeranno il Governo, se esso sattoporrà alle Potenze il conflitto con gli Stati Uniti allo scopo di un arbitrato.

WASHINGTON, 15. — Nelle sfere governative si discute la questione della ripresa dei negoziati per la mediazione nella vertenza con la Spagna, ma l'opinione pubblica continua ad essere bellicosa.

WASHINGTON, 15. — Il Senato si è aggiornato ad oggi senza prendere alcuna deliberazione.

WASHINGTON, 15. — Il Ministro di Spagna, Polo di Bernabè, rifiuta gli inviti ai ricevimenti dei Ministri.

MADRID, 15. — La Nota della Spagna alle Potenze protesta contro le decisioni del Congresso degli Stati Uniti.

Soggiunge che l'attitudine offensiva del Congresso annulla il desiderio della Spagna di accedere ai consigli delle Potenze.

MADRID, 15. — Si crede che la Camera avrà costituito la Presidenza e le Commissioni pel giorno 23 aprile.

La Regina-Reggente sottoscrisse un milione di pesete per l'aumento della flotta.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 759.18

Umidità relativa a mezzodì. 46

Vento a mezzodì . . . . Ovest debole.

Cielo. . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°0. / Minimo 6.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

14 aprile 1898:

In Europa pressione elevata al N, 778 Arcangelo; a 757 Budapest, Bukarest, a 749 Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro avunque aumentato da 4 a 5 mm.; temperatura generalmente abbassata, pioggie e qualche temporale con grandine sul versante Adriatico ed Italia inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso sul versante Adriatico ed al S, sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Modena, Aquila, Napoli, Potenza; 763 Domodossola, Torino, Genova, Roma, Messina, 766 Sardegna.

Probabilità: venti freschi intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden[ti]	
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	5 2
Genova	sereno	calmo	18 6	12 7
Massa Carrara	sereno	calmo	21 8	7 6
Cuneo	sereno	—	17 6	7 2
Torino	sereno	—	16 5	7 2
Alessandria	sereno	—	17 6	5 4
Novara	sereno	—	17 2	7 4
Domodossola	sereno	—	15 8	—
Pavia	sereno	—	18 7	3 9
Milano	sereno	—	19 0	9 0
Sondrio	sereno	—	14 7	4 8
Bergamo	sereno	—	15 1	9 5
Brescia	sereno	—	16 8	6 5
Cremona	sereno	—	18 1	8 5
Mantova	sereno	—	17 4	7 0
Verona	coperto	—	20 1	7 6
Belluno	sereno	—	16 0	3 7
Udine	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Treviso	1/4 coperto	—	17 5	8 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	17 2	8 5
Padova	1/2 coperto	—	16 7	7 4
Rovigo	3/4 coperto	—	18 0	6 4
Piacenza	sereno	—	18 3	7 5
Parma	1/4 coperto	—	18 0	9 6
Reggio Emilia	sereno	—	17 6	8 1
Modena	sereno	—	17 9	8 7
Ferrara	1/2 coperto	—	16 7	7 9
Bologna	1/4 coperto	—	16 2	9 4
Ravenna	3/4 coperto	—	20 9	5 7
Forlì	sereno	—	17 4	9 2
Pesaro	3/4 coperto	mosso	17 4	5 6
Ancona	1/4 coperto	mosso	19 3	10 9
Urbino	sereno	—	12 3	6 3
Macerata	sereno	—	15 0	8 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	9 0
Perugia	sereno	—	17 2	5 5
Camerino	1/4 coperto	—	12 0	5 0
Lucca	sereno	—	19 2	—
Pisa	sereno	—	19 3	3 0
Livorno	sereno	calmo	17 8	8 8
Firenze	sereno	—	18 6	5 4
Arezzo	sereno	—	17 9	4 2
Siena	sereno	—	17 0	6 0
Grosseto	sereno	—	19 4	4 4
Roma	sereno	—	18 2	6 8
Teramo	1/4 coperto	—	15 6	8 1
Chieti	3/4 coperto	—	13 0	2 8
Aquila	sereno	—	15 1	2 1
Agnone	sereno	—	13 2	3 9
Foggia	1/4 coperto	—	16 9	6 0
Bari	1/4 coperto	calmo	16 8	8 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 5	9 6
Caserta	1/4 coperto	—	18 9	8 5
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 6
Benevento	coperto	—	19 0	5 4
Avellino	1/4 coperto	—	16 1	2 6
Salerno	3/4 coperto	—	12 4	4 0
Potenza	coperto	—	13 0	0 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	—	1 4
Reggio Calabria	coperto	agitato	18 2	10 2
Trapani	1/4 coperto	agitato	17 3	13 6
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	21 5	11 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	8 0
Messina	piovoso	calmo	19 8	11 3
Catania	1/4 coperto	calmo	22 5	11 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	23 9	12 2
Cagliari	sereno	calmo	23 0	10 5
Sassari	1/4 coperto	—	13 8	8 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.